

Gli Azzurri partono con il comunale

Udc e Forza Italia

Mese di congressi

Unione di centro, passa De Col

Molto probabilmente è la volta buona. Già, perchè a settembre potrebbe arrivare la svolta decisiva dopo cinque anni di attesa per ripristinare in casa di Forza Italia provinciale gli organismi liberamente eletti. Come dire, insomma, che il commissariamento retto dall'eurodeputato Renato Brunetta potrebbe essere arrivato al capolinea. Il segnale chiaro che la base Azzurra della Destra Tagliamento voglia entro la fine dell'anno il congresso provinciale è indicato dal fatto che già diverse se-

zioni hanno inviato richieste di convocazione per i congressi comunali. Del resto la nuova formula individuata dagli organismi nazionali di Forza Italia prevede che prima vengano eletti i delegati nelle singole sezioni con più di 10 iscritti, poi si faccia il congresso provinciale. Ma c'è anche un altro segnale importante che arriva proprio da Pordenone, sezione con il maggior numero di iscritti nell'inte-

ra provincia. In pratica il coordinamento, saldamente in mano a Giuseppe Pedicini, ha convocato il congresso cittadino per il 30 di settembre. Difficile pensare che, una volta espletato questo passaggio, non si arrivi anche all'assise provinciale. Del resto (almeno in questo ultimo periodo) tutti i rappresentanti delle varie anime Azzurre (da Isidoro Gottardo sino ad Antonio Pedicini, passan-

do per Elio De Anna e Franco Dal Mas) hanno sempre fatto presente la necessità di ripristinare gli organismi del movimento. C'è di più. A quanto pare, infatti, sembra che - almeno per il congresso cittadino che poi dovrebbe dare il *lâ* anche a tutti gli altri - ci siano stati già alcuni incontri per cercare una candidatura unitaria. Del nome ancora non si parla, ma è evidente che la maggioranza degli iscritti è in mano proprio al gruppo che fa riferimento ai fratelli Pedicini. Difficile quindi pensare che si possa fare i conti senza questa componente. Molto più facile, invece, che l'eventuale accordo

che per ora potrebbe interessare la triade Pedicini - De Anna - Gottardo possa essere esteso anche alla segreteria provinciale. C'è da aggiungere, comunque, che le insidie possono essere sempre in agguato. Se l'intesa, infatti, non dovesse essere raggiunta non è da escludere che il congresso provinciale possa slittare ancora. Di sicuro si farà quello di Pordenone visto che le convocazioni sono già state inviate. L'appuntamento è per il 30 settembre all'hotel Santin. Se ci sarà una candidatura unica facile intuire che il cerchio è stato *quadrato*. In caso contrario il rischio è di vedere nuovamente

scintille e rinvii.

UDC. Se c'è una cosa che contraddistingue il partito retto in provincia dal consigliere regionale Maurizio Salvador è il fatto di lavorare senza sollevare polveroni. Nessuna polemica esterna e un gruppo di giovani che stanno *correndo* a pieno ritmo in vista dei prossimi impegni. Questo non significa che non esistano punti di crisi (pochi per la verità) ma i panni sporchi vengono sempre lavati in casa. Tanto per fare un esempio concreto, domani, sabato, si terrà il congresso co-

munale a Pordenone (un centinaio gli iscritti). A quanto pare non ci sono stati contrasti, tanto che ci sarà un candidato unico. Il prescelto è **Andrea De Col** che prenderà in mano il timone del partito in città. Nelle settimane prossime toccherà a Fon-

tanafredda e Montereale e il 6 ottobre l'assemblea provinciale si riunirà per eleggere i 58 delegati al congresso regionale che si terrà il 10 novembre a Udine. «Stiamo lavorando - ha spiegato il segretario provinciale Maurizio Salvador - per completare tutti gli organismi del partito in modo da dare gli assetti all'Udc in vista dei prossimi appuntamenti. Il partito si sta consolidando sul territorio e giorno dopo giorno sta avvicinando sempre più moderati che credono nel progetto».

ldf

PARTITO DEMOCRATICO

**DOMANI LE LISTE
MA MANCANO NOMI**

(Idf) Ultimo giorno per predisporre le liste che il 14 ottobre dovranno essere votate e formeranno la base del Partito Democratico. C'è subito da dire che - almeno per quanto riguarda la "squadra" che sosterrà alla candidatura nazionale Walter Veltroni - i giochi sembrano oramai chiusi, anche se nelle liste mancano ancora alcuni "buchi" da tappare. In particolare in casa diessina. Il problema è legato ad una sorta di "crisi di abbondanza". Come dire, insomma, che ci sono più concorrenti rispetto ai posti disponibili. Se da un lato, infatti, i nomi sono quasi completi per quanto riguarda il coordinamento nazionale (ci sono tra gli altri Sergio Bolzonello, Renata Bagatin, Walter Manzon, Renzo Mazzer, Antonio Ius, Franca Quas e Sergio Zaia), la situazione è più complessa per il coordinamento regionale. Gli schieramenti in linea di massima sono già organizzati con una parte del Fiume (Vincenzo Romor) che appoggia Zvech e un'altra che invece si è schierata con Francesco Russo (Enrico Letta). Vivo Pordenone ha scelto di accasarsi sia con Gianfranco Moretton (Chiara Mio) che con Bruno Zvech (Francesca Cardin e Giuseppe Carniello), mentre Orazio Cantiello e una parte di Ds sanvitesi ha scelto il vicepresidente della giunta regionale.